



Cultura - Franco Quattrone, il film della sua vita firmato da sua figlia Maria Francesca

Reggio Calabria - 24 nov 2022 (Prima Notizia 24) Domani a Reggio Calabria, alle ore 17 a Palazzo San Giorgio, a dieci anni esatti dalla sua morte, in anteprima nazionale, Maria Francesca e Giuseppe Quattrone, figli del politico scomparso, presentano alla stampa italiana il docu-film sulla vita del padre, l'ex Sottosegretario di Stato DC, On. Franco Quattrone.

“Una vita quella di Franco Quattrone –racconta sua figlia Maria Francesca Quattrone, avvocato di grido e di successo tra Roma Milano e Reggio Calabria- contrassegnata dalla passione per la politica, che ha condizionato nel bene e nel male la sua intera esistenza”. Non ci crederebbe nessuno, ma l'uomo di Governo subì in totale 13 mesi di carcerazione preventiva, 7 rinvii a giudizio e 17 processi nei vari gradi di giudizio, andati avanti per oltre 10 anni, che lui seguì tutti personalmente, non mancando mai a nessuna udienza dibattimentale, e questo nonostante i gravissimi problemi di salute che nel frattempo erano sopravvenuti. Alla fine Franco Quattrone fu assolto con formula piena in tutti i processi istruiti contro di lui. Amara consolazione, ottenne dallo Stato Italiano un risarcimento irrisorio per la detenzione subita, lui fece ricorso alla Corte di Strasburgo che con sentenza del 26 novembre 2013 (Ricorso n. 13431/07 - Quattrone c. Italia), accolse il suo ricorso condannando lo Stato Italiano per “l'ingiusto processo e confermando l'ingiusta detenzione”. Una vicenda allucinante. Era il 1992, ricordiamo, quando l'on.Franco Quattrone finì coinvolto nella stagione di Mani pulite a Reggio Calabria. Fu arrestato e detenuto, a scopo preventivo, con la massima pena restrittiva della libertà, il carcere. Gli furono contestati reati gravissimi, persino quello di essere tra i mandanti dell'omicidio dell'on. Vico Ligato, già Deputato DC e all'epoca Presidente delle Ferrovie dello Stato, assassinato nella sua villa di Bocale nel 1987. E' l'inizio di un inferno, per lui e per tutta la sua famiglia. Alla fine viene assolto perché il fatto non sussiste, con sentenza della Cassazione nel 1993 per le implicazioni con l'omicidio Ligato, ma rimase in regime di carcerazione preventiva per le altre accuse rivoltegli, e poi anche esse rivelatesi assolutamente infondate. Un incubo. Il documentario – anticipa la società di produzione che lo ha realizzato- ripercorre la biografia e l'ascesa politica di Franco Quattrone, dall'elezione a rappresentante degli studenti universitari a Messina nel 1960 a soli 19 anni, passando per gli importanti incarichi di governo come deputato DC e sottosegretario, fino alle ingiuste incriminazioni e successive assoluzioni per la vicenda Mani Pulite in Calabria. A presiedere la solenne cerimonia in programma domani sera al Palazzo Municipale di Reggio Calabria, perché tale ci pare di capire sarà la proiezione del documentario di Brando Bartoleschi, sarà la giornalista di RAI UNO, inviata di punta di Porta a Porta, Giancarla Rondinelli. Il docu-film andrà poi in onda su RTV, la televisione di Edoardo Lamberti Castronovo, sabato e domenica 26 e 27 novembre. La vita di un politico – dice oggi il giornalista Gregorio Corigliano già Caporedattore delle stessa Sede RAI calabrese e vecchio amico personale dello stesso Franco Quattrone- che è anche uno spaccato della storia del nostro

paese e degli anni che vanno dal 70 al 92, e che hanno segnato i più importanti cambiamenti storici e sociali da cui ha poi avuto origine la recente evoluzione della politica del nostro Paese. Dunque, dagli anni 90 fino ad oggi". La linea guida del racconto del docufilm di Bartoleschi, che è vi posso anticipare di grande effetto mediatico, è rappresentata dalle interviste fatte proprio da sua figlia, Maria Francesca Quattrone, alle persone che hanno conosciuto bene suo padre: familiari, giornalisti, medici, avvocati e uomini politici. In testa per tutti l'uomo politico che gli è stato più vicino di tutti gli altri, Enzo Scotti, professore universitario come lui, già Ministro dell'Interno e oggi ancora autorevole protagonista della storia della Seconda Repubblica. "Le varie testimonianze proposte- dice ancora Maria Francesca Quattrone- serviranno a delineare da diversi punti di vista il profilo di un uomo che ha avuto un ruolo di grande rilevanza nella storia politica del proprio paese e della propria Regione, la Calabria, ma anche nei cuori di chi lo ha conosciuto e gli è stato accanto nei momenti più difficili". L'ultima sottolineatura che la giurista calabrese affida al cronista è una dichiarazione di metodo: "Il tono del documentario- sottolinea Maria Francesca Quattrone- non sarà quello dell'inchiesta, ma l'intento sarà quello di restituire in modo oggettivo una storia, la storia di Franco Quattrone, la vita di un uomo politico, la vita di un uomo perbene". Ma vi rimandiamo alla "copertina" che il settimanale di Calabria Live, diretto da Santo Strati, dedicherà domenica prossima a questo evento, con una intervista a 360 gradi della stessa Maria Francesca Quattrone su suo padre. Questa, invece, la scheda tecnica del docufilm: Regia: Brando Bartoleschi, Fotografia: Lorenzo di Nola, Soggetto e Sceneggiatura: Brando Bartoleschi – Maria Francesca Quattrone, Musiche originali: Raffaele Inno; Musiche titoli di coda: Fratello Sole e Sorella Luna – Ritz Ortolani/Ranieri Kayna- wise music group ltd/ contempo records Sony Music Italy; Video di repertorio: RAI Teche; Produzione esecutiva: Image Hunters – Dike Legal; Prodotto da Dike Legal per DSOCIAL un progetto di responsabilità sociale. Questo invece è il trailer del film, un lavoro di straordinario impatto giornalistico.
<https://imagehunters.it/portfolio/franco-quattrone/>

di Pino Nano Giovedì 24 Novembre 2022